

IVG

Sospensione Tar del via alla caccia al cinghiale, Cia in disaccordo: "Grave errore"

di **Redazione**

28 Settembre 2013 - 9:55



Savona. La notizia ieri aveva fatto gioire le associazioni animaliste e imbufalire i cacciatori. Oggi contro la decisione del Tar di sospendere l'apertura anticipata della caccia al cinghiale si schiera anche la Cia di Savona. Ad esprimere disapprovazione per il pronunciamento del tribunale amministrativo è il presidente provinciale della Cia Savona Aldo Alberto che ribadisce come il provvedimento predisposto dalla Provincia avrebbe avuto esiti positivi sul territorio, evidenziando come il decreto del tribunale amministrativo invece produca effetti opposti rispetto agli interessi che le norme su cui interviene intendono tutelare.

"Le condizioni di proliferazione e diffusione del cinghiale su tutto il territorio provinciale, al momento sono tali da costituire un grave pericolo per la pubblica incolumità, per il transito veicolare, per la popolazione residente nell'entroterra e per gli escursionisti nel bosco in genere, che va oltre i pesanti danni all'agricoltura - dichiara Aldo Alberto -. Quanto affermato viene testimoniato da innumerevoli episodi per contenere i quali è

insufficiente l'intervento della Polizia Provinciale che richiama le associazioni e le squadre venatorie a battute di allontanamento dei cinghiali dai coltivi e dalle abitazioni".

"È evidente, quindi, che nella grave situazione attuale un provvedimento di anticipazione della caccia al cinghiale avrebbe aiutato a contenere con tempestività i rischi sopra indicati. Questo, ovviamente, se considerato per l'immediato, sebbene la scrivente associazione ritenga urgente l'attuazione di una politica venatoria provinciale di eradicazione della presenza del cinghiale dalle aree coltivate soggette a ripetute invasioni e devastazioni e dai perimetri urbani proprio per l'esigenza di tutela della pubblica incolumità" conclude Alberto.